LA PREALPINA

Data: 22.06.2020 Pag.: 33
Size: 155 cm2 AVE: € 2945.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Uyba, gli abbonamenti sono un successo

(S.Pi.) - Lo sbarco dei mille al PalaYamamay è quasi completato. Mancano infatti solo una cinquantina di posti di Secondo Anello per vedere esaurita la campagna abbonamenti su prenotazione lanciata a inizio giugno dal club di via Maderna. Nel rispetto degli accorgimenti per la sicurezza degli spettatori, l'innovativa iniziativa biancorossa ha riscosso grande successo: sono stati molti i tifosi (tra i quali parecchie famiglie) che hanno scelto di mettere in cassaforte un posto al PalaYamamay per seguire Gennari e compagne. Quella dell'Uyba rimane l'unica campagna abbonamenti attualmente lanciata tra i club di serie A e rappresenta tutto lo spirito d'iniziativa di Busto, pronta a ripartire nonostante si sia trovata a fare i conti anche con le tante richieste di rimborso per le gare non godute della scorsa tessera (circa il 50% degli abbonati ha esercitato tale diritto, con un danno economico notevole). "Uyba1000" è stata dunque ripagata dalla fiducia dei tifosi, che in pochissimo tempo hanno polverizzato i posti di Parterre e Primo Anello mostrando tutta la loro voglia di tornare al volley dal vivo. Solo 50, come detto, i posti ancora liberi al Secondo Anello al costo di 50 euro con la formula all-inclusive (prenotazione gratuita al link https://info886289.typeform.com/to/fu3qNX). Ed in una stagione che si preannuncia complicata, Busto ha deciso di riservare la parte centrale del Parterre per collocarvi una cover con tutti i nomi degli sponsor che in tal modo, potranno avere maggiore visibilità in occasione delle gare trasmesse in TV. Circa una sessantina di posti di Secondo Anello saranno infine riservati alla tifoseria organizzata delle squadra ospite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 22.06.2020 Pag.: 38
Size: 372 cm2 AVE: € 8556.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:


PALLAVOLO
Vbc Fumata grigia Società in silenzio Settimana chiave
La festa Pallavolo Cremonese in serie C

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Qualche rassicurazione e ancora tanta incertezza sul futuro rosa

Vbc Fumata grigia Società in silenzio Settimana chiave

di **MATTEO FERRARI**

CASALMAGGIORE Settimana silenziosa in casa Vbc Casalmaggiore dopo il terremoto che lunedì scorso ha squassato l'estate del volley cremonese con la dichiarazione del presidente **Boselli** che ha sancito, o meglio, ufficializzato, il divorzio tra Vbc e Consorzio Casalasco del Pomodoro. Silenziosa non vuol dire necessariamente tranquilla, né, tanto meno, inoperosa, perchè se, di facciata, non ci sono novità sostanziali e dunque lo stato di emergenza permane e, teoricamente, si aggrava ogni giorno che passa, dall'altro sembra che, per vie traverse, alle giocatrici accostate (e qualcuna già sotto contratto) a Casalmaggiore, siano arrivate notizie, almeno in parte, rassicuranti.

Chiaro che all'indomani della notizia dell'uscita di scena di Pomì, con annessa preoccupazione manifestata proprio dal presidente Boselli, qualche perplessità sia emersa anche tra chi ha già speso una parola con Casalmaggiore e si trova ora nella situazione di avere poche, o nulle, alternative. Telefonate, rassicurazioni e perplessità che sembra, almeno in parte, siano state messe a sistema dalla conferma che ci sarebbero le condizioni per affrontare la nuova stagione, evitando così una corsa contro il tempo per le giocatrici, di fatto, già di Casalmaggiore come **Sirressi**, **Partenio**, **Melandri** e **Stufi**, cui si aggiungono verosimilmente, magari in attesa di ulteriori conferme in termini di budget, **Lloyd**, **Rosamaria**, **Bajema** e, chissà, magari l'ennesimo ritorno ad effetto di **Kenia Carcaces**. Chiaro che per arrivare ad una tranquillità reale serva ben altro rispetto a qualche voce di corridoio, a qualche rassicurazione che i procuratori avrebbero dato alle proprie assistite. Sarebbe necessario, ad esempio, iniziare le ufficializzazioni, a partire da coach e staff tecnico, e soprattutto definire il planning in vista della prossima stagione dato che, in teoria, con il campionato al via a settembre, raduno ed inizio lavori non possono essere fissati oltre la metà di luglio.

La prossima potrebbe essere una settimana decisiva in questo senso, anche perchè, nonostante il termine per le iscrizioni scada a mezzogiorno del 13 luglio, come detto dal presidente Boselli, non si può andare oltre fine giugno per compiere una scelta di campo come quella che, eventualmente, è chiamata a fare Casalmaggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 22.06.2020 Pag.: 38
Size: 372 cm2 AVE: € 8556.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:


PALLAVOLO
Vbc Fumata grigia Società in silenzio Settimana chiave
La festa Pallavolo Cremonese in serie C

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile


Un'esultanza della Vbc nella passata stagione


Il presidente Massimo Boselli

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
www.datastampa.it Tiratura: 25439 - Diffusione: 20833 - Lettori: 124000: da enti certificatori o autocertificati
22-GIU-2020
da pag. 37
foglio 1 / 4
Superficie: 81 %

L'INTERVISTA NOVICA BJELICA / EX-CENTRALE COPRA VOLLEY

«Ho giocato in mezzo mondo ma Piacenza è al primo posto»

TRE ANNI INTENSI IN BIANCOROSSO: UNO SCUDETTO VINTO GRAZIE A UN SUO "MURO" DECISIVO CONTRO TRENTO

Vincenzo Bosco

Novica Bjelica il guerriero. O se preferite, il giramondo. Là al centro sempre pronto per un attacco, per un muro. La maglia biancorossa del Copra l'ha vestita per tre stagni, c'era Angelo Lorenzetti in panchina. Tre stagioni intense, ricche di soddisfazioni, come lo scudetto vinto dai biancorossi a Trento o la Supercoppa Italiana a Frosinone contro la Lube Macerata al quinto set in rimonta. Ma anche con qualche delusione, vedi la sconfitta con Kazan nella finale di Champions League.

Novica Bjelica a Piacenza ha lasciato il segno. E non solo per quel muro sul finale del quinto set della quinta partita giocata a Trento undici anni fa e che ha portato a Piacenza il primo scudetto. Un muro che ha dato il là alla vittoria di quella gara. A Piacenza Bjelica ha lasciato il segno per caparbietà, attaccamento alla maglia, rapporto con i tifosi. Ha girato il mondo, il centrale nato a Pola il 9 febbraio 1983. E ha ancora voglia di girarlo. Esperienze un po' in ogni angolo del pianeta, anche in India la scorsa stagione con la maglia dell'Ahmedabad. In questa stagione ha giocato in Grecia, al Paok Salonicco, dove è arrivato a campionato iniziato. Una stagione interrotta per il Covid 19, ma che in Grecia riprenderà il 30 giugno per l'assegnazione dello scudetto. E' stato deciso dalla federazione, quattro squadre al via, le prime quattro in classifica al momento dello stop in campionato. Semifinali in campo neutro, quindi la finale. E il Paok parteciperà a queste semifinali ma Bjelica non ci sarà, come tutti gli stranieri in organico. Tutto a porte chiuse, senza pubblico. E' la decisione della società. Lui, Novica Bjelica è a Belgrado con la famiglia.

Come è andata la stagione in terra greca?

«E' stata una buona stagione fino a quando abbiamo potuto giocare poi è successo quello che è successo. L'ultima gara è stata giocata il 9 marzo e l'abbiamo vinta, poi stop ad ogni attività. Adesso in Grecia è stato deciso di tornare in campo per assegnare comunque lo scudetto, il Paok giocherà le semifinali scudetto, ma la società ha deciso di farlo senza giocatori stranieri».

L'esperienza in terra indiana?

«Un'esperienza nuova che è valso la pena fare».

E la prossima stagione?

«Sicuramente sarò ancora in campo, mi sento ancora bene e non ho problemi fisici, mi diverte ancora andare in palestra e giocare, quindi continuerò la mia carriera da giocatore».

A Piacenza hai giocato per tre stagioni vincendo uno scudetto, una Supercoppa Italiana, giocando un'altra finale scudetto e una finale di Champions League: quali sono i ricordi?

«Bellissimi, quello trascorso a Piacenza è stato uno dei periodi più belli della mia carriera pallavolistica. Ho tanti ricordi che mi legano alla città, anche extra pallavolistici, se non altro perché mio figlio è nato a Piacenza e quindi non posso che considerare questa città una mia seconda casa. Da punto di vista sportivo, poi, sono state tre stagioni bellissime. Il momento top è stato la vittoria dello scudetto, una vittoria che ancora mi emoziona quando ci penso. Sono state tre stagioni intense, ricche di soddisfazione, anche con qualche delusione come la sconfitta nella finale di Champions League, ma tutto serve per crescere. Se rigiocassimo quella partita altre cento volte non la perderemmo più, perché stavamo giocando davvero un'ottima pallavolo in quel periodo. Certo, fare tre finali in tre stagioni, non è cosa da poco».

A proposito di finale scudetto con Trento: Gara 5, finale di quinto set, quel tuo muro secco è ancora negli occhi di tutti.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
www.datastampa.it Tiratura: 25439 - Diffusione: 20833 - Lettori: 124000: da enti certificatori o autocertificati
22-GIU-2020
da pag. 37
foglio 2 / 4
Superficie: 81 %

«Quel muro in finale del set è stato sicuramente il mio piccolo contributo al grande successo di tutta la squadra. Un successo meritato, nessuno all'interno del palasport pensava ad un certo punto che potesse finire come è finita, ma quella squadra, la nostra squadra, era davvero un blocco unico, in campo e fuori dal campo. Era una squadra dura a morire. E noi siamo risorti nel momento più difficile. Sono passato oramai 11 anni da quel giorno, ricordarlo mi emoziona ancora adesso, posso solo dire di essere molto felice di aver fatto parte din un team fatto di grandi giocatori e soprattutto di grandi uomini».

La stagione in corso si è conclusa ovunque con grande anticipo causa la pandemia causata dal Covid 19: giusto fermare tutto?

«La mia opinione vale o poco niente, ma dico a chiare lettere che fermare tutto è stato giusto, è stata una decisione che andava presa ed è stata presa. Continuare a giocare e rischiare non avrebbe avuto alcun senso, la vita delle persone è molto più importante dello sport, di una partita. Adesso in Grecia si riprende a giocare, vediamo come va. Ho letto quanto è successo a Piacenza, quanto la città sia stata colpita da questo virus: il mio pensiero va a tutti gli amici piacentini, alla gente di Piacenza, a chi non c'è più».

Segui ancora il campionato italiano da cui manchi ormai da un po' di anni?

«Ogni volta che posso guardare una partita in televisione, lo faccio molto volentieri. E' sempre bello vedere giocare tanti campioni tutti insieme, il campionato italiano ha questa prerogativa: avere come protagonisti tanti campioni anche stranieri».

Come è cambiata la pallavolo in questi ultimi anni?

«Premesso che si tratta di giocare sempre una partita, la pallavolo progredisce costantemente, sia da un punto di vista fisico che tattico e soprattutto psicologico e tecnologico. Ma così va il mondo e lo sport, la pallavolo non resta indietro».

Di allenatori nella tua carriera ne hai avuti parecchi: a chi ti senti più legato, se ce ne è uno?

«Non me ne vogliano gli altri, ma per me Angelo Lorenzetti è il miglior allenatore in circolazione, non solo in Italia ma direi nel mondo. Continua a crescere costantemente, dando ogni volta il cento per cento di se stesso, se non di più. Sì, è vero, con lui ho avuto un rapporto speciale, da lui ho imparato tanto non solo sul campo come giocatore ma anche nella vita, sono molto felice di essere stato un suo giocatore anche se, purtroppo, per poche stagioni».

Come vedi il tuo futuro quando chiuderai con la pallavolo giocata?

«E' una domanda a cui adesso come adesso mi è difficile rispondere, come del resto credo sia difficile farlo per tanti miei colleghi. Sto bene e penso solo a giocare».

Il campionato italiano è ancora il più bello?

«Altri campionati stanno crescendo in maniera anche importante, ma il sogno di ogni giovane giocatore non italiano è giocare un giorno in Italia. E finché sarà così, vorrà dire che in Italia si gioca e giocherà la pallavolo più bella. Io che torno in Italia? Mai dire mai, anche se al momento può essere solo un sogno».



«Sono orgoglioso di essere stato importante nella finale tricolore»

«Per me Lorenzetti è l'allenatore più bravo del mondo, mi è spiaciuto avere lavorato poco con lui»

«Sono a Belgrado e aspetto una chiamata: voglio giocare ancora»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
www.datastampa.it Tiratura: 25439 - Diffusione: 20833 - Lettori: 124000: da enti certificatori o autocertificati
22-GIU-2020
da pag. 37
foglio 3 / 4
Superficie: 81 %

LA CARRIERA DEL SERBO

Dall'Italia all'India, dalla Turchia alla Grecia Ora è già pronto per nuove avventure

Novica Bjelica è nato a Pola il 9 febbraio 1983, è un giocatore serbo e gioca nel ruolo di centrale. Ha vinto diverse medaglie con la nazionale, ha vinto il campionato italiano nel 2009 con la Copra Nordmeccanica Piacenza. In Italia ha giocato per tre stagioni a Latina, quindi per altre tre a Piacenza per poi passare a Treviso (2010-11) e a Roma nella stagione successiva. Esperienza in terra turca con la maglia del Fenerbahçe Istanbul nella stagione 2012-13, per poi andare a giocare nella lega brasiliana con la maglia del Minas Tênis Clube, quindi eccolo di nuovo in viaggio e protagonista nel campionato montenegrino dove con il Budvanska Rivijera Budva vince lo scudetto 2015. Nella stagione successiva, dopo un breve periodo a El Jaish, ha firmato con il club francese Stade Poitevin Poitiers, quindi dove è rimasto alcune stagioni prima di approdare in India. Da gennaio di questa stagione è protagonista nel campionato greco.

Palmares di tutto rispetto: scudetto italiano nel 2008-2009 con la Copra Nordmeccanica Piacenza, Supercoppa Italiana sempre con Piacenza nella stagione successiva, Supercoppa Turca nel 2012 con il Fenerbahçe, scudetto nella stagione 2014-15 in Montenegro con la maglia del Budvanska Rivijera Budva. Con la maglia della nazionale ha vinto la medaglia di bronzo ai campionati europei 2005 di Roma e il bronzo alla Coppa del mondo 2003.

_v.b.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
www.datastampa.it
Tiratura: 25439 - Diffusione: 20833 - Lettori: 124000: da enti certificatori o autocertificati



Il centrale serbo è nato a Pola il 9 febbario 1983 FOTO CAVALLI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino
MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
22-GIU-2020
da pag. 12
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 8316 - Lettori: 88000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 44 %

Quando il campione finisce dietro la scrivania

Cantagalli sarà uomo marketing di Modena Volley. Stesso ruolo per Claudio Galli a Milano. Ma ci sono anche altri esempi

NON SONO GLI UNICI

Sartoretti, Zlatanov, Bertoli, Gravina ex campioni che hanno intrapreso la strada dirigenziale

È un modo di ricominciare non più inusuale, il cui apripista è stato, guarda caso, Juliuo Velasco, che per l'occasione non aveva soltanto cambiato lato della scrivania, ma anche sport. Luca Cantagalli è solo l'ultimo della lista dei campionissimi in campo oppure in panchina passati dietro una scrivania, alla ricerca di una nuova carriera che spesso si è rivelata di successo alla pari rispetto a quella agonistica. Assieme a lui, nelle ultime ore, un altro rappresentante della generazione migliore del volley italiano, Claudio Galli, che andrà a occuparsi dell'area commerciale della Powervolley Milano. «Cantagalli ha ottime doti di pubbliche relazioni – aveva detto su queste colonne il dg di Modena Volley Andrea Sartoretti – ed è conosciuto da tutti, già in passato ci ha aiutato in questo senso: così gli abbiamo chiesto se potesse darci una mano sul fronte del marketing. Di fatto il nostro staff tecnico può considerarsi completo, mentre abbiamo bisogno di energie fresche per il reperimento di partner: abbiamo pensato a lui e dopo alcuni giorni ci ha detto di sì».

La scelta può ritenersi coerente anche con quella che è l'esperienza di lavoro recente del 'Bazooka', ovvero quella di imprenditore nel mondo della ristorazione, con un esercizio aperto a Carpi da qualche anno e la nuovo gestione del punto ristoro del Modena Golf & Country Club di Colombaro.

Insomma, Cantagalli ci sa già fare, ha conoscenze sul territorio, è stato reputato utile alla causa in questo momento di crisi finanziaria dovuta al Covid-19 nel quale la società gialloblù ha bisogno di trovare partner e un uomo immagine come l'ex azzurro può rivelarsi fondamentale, mentre sul lato tecnico Giani e il suo staff non dovrebbero avere problemi.

Più o meno nello stesso momento nel quale Cantagalli passava dalla panchina alla scrivania è uscita l'indiscrezione per cui anche Claudio Galli sia pronto al passo, nel settore commerciale della Powervolley Milano, dopo la lunga esperienza come telecronista in Rai e una brevissima parentesi alla Savino Del Bene Scandicci come direttore tecnico conclusasi anzitempo lo scorso anno. Come detto i due sono i più recenti ma di certo non sono gli unici. Un apripista in questo senso, tanto per cambiare, è stato Julio Velasco: allenatore i cui successi parlano da soli, dopo le esperienze a Modena e con l'Italia maschile e femminile l'argentino aveva accettato la faraonica offerta della Lazio di Sergio Cragnotti, diventandone direttore tecnico nel 1998 e ponendo le basi per lo scudetto del 2000, quando era già passato (col medesimo ruolo), all'Inter di Moratti.

Ancora oggi Velasco è direttore tecnico delle giovanili azzurre. Per parlare ancora di Modena Volley prima Franco Bertoli, ds di successo, e oggi Andrea Sartoretti hanno avuto una brillante carriera dietro la scrivania, abbandonando del tutto il campo. Un altro ex protagonista della 'generazione di fenomeni', Pasquale Gravina, è addirittura uscito completamente dal mondo del volley, diventando un dirigente d'azienda di grande successo prima presso Trenkwalder e oggi alla Gi Group come Selling Director. Anche Hristo Zlatanov ha seguito le orme di Sartoretti, togliendosi la casacca da giocatore nel 2017 e diventando un uomo fondamentale nella ricostruzione che ha portato oggi Piacenza ad avere una delle squadre più competitive per la prossima SuperLega.

a.t.



Claudio Galli e Luca Cantagalli si occuperanno di marketing per Milano e Modena



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena

22-GIU-2020
da pag. 39
foglio 1 / 3

Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo

www.datastampa.it Tiratura: 32265 - Diffusione: 25200 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 49 %

MERCATO. Adesso si attende la conferma anche per Boyer e Spirito. In banda potrebbe tornare pure Jaeschke ma forse ci saranno sorprese. Ora mancano solo i centrali

Calzedonia ruggisce e annuncia Kaziyski

Dopo un lungo stallo, la situazione in casa Bluvolley si è sbloccata Oggi dovrebbe ufficializzare l'accordo biennale con Matey

Marzio Perbellini

Bluvolley rompe il silenzio e lo fa con un boato: ecco Matey Kaziyski.

PEZZO DA NOVANTA. Il primo colpo di mercato, Verona lo firma con un pezzo da novanta: lo schiacciatore bulgaro ha siglato un contratto biennale. Una notizia che i tifosi aspettavano da tempo, preoccupati del prolungato immobilismo della società, l'unica della Superlega che non aveva ancora annunciato un giocatore e che fino a oggi aveva ancora solo due punti fermi: lo schiacciatore Asparuhov e il libero Bonami. Certo, c'erano anche le conferme in panchina di Donati, Zanotti e Aguenier ma per il resto era tutto incerto.

SI PARTE. Ma adesso è arrivato il botto, deve essersi sbloccato qualcosa a livello economico e molto probabilmente a breve giro di posta arriveranno gli annunci di tutti gli altri che sono on stand by: Boyer, Spirito e forse anche Jaeschke.

NOVITÀ IN ARRIVO. L'ufficialità per Kaziyski dovrebbe arrivare oggi, la società non vede l'ora di annunciarlo per ripartire e lasciarsi tutto alle spalle. Sarà il primo mattone sul quale costruire la nuova squadra e non solo.

Pare che ci siano grosse novità in arrivo, non è ancora chiaro se a livello di sponsor o di assetto societario con l'entrata di nuovi partner. Nei prossimi giorni si capirà qualcosa di più. Ma c'è qualcosa in ballo di bello sostanzioso. Chiaro intanto che l'annuncio di Kaziyski è il segnale chiaro e inequivocabile della ripartenza.

IL FULCRO. Il Kaiser sarà il fulcro attorno al quale girerà tutta la squadra. A Verona non è una novità in assoluto, in due occasioni è arrivato come rinforzo a campionato in corso: giocò il finale di campionato più i play off della stagione 2018-2019. Ed è sceso in campo pure quest'anno, a marzo, appena arrivato dal Giappone prima che il campionato fosse interrotto dal covid. Disputò solo una partita contro Cisterna e fu fondamentale per la vittoria di Verona al tie break fuori casa. Poi si fermò tutto anche se Matey era già in trattativa con la Bluvolley per firmare un contratto. Rimase tutto in sospeso. Fino ad oggi.

LA SVOLTA. Adesso la svolta. Finalmente KK potrà mettere un po' di radici giocando di nuovo sotto la guida dell'amico e allenatore Rado Stoytchev.

Un sodalizio, ma non serve nemmeno dirlo, che tra Trento, Bulgaria e pure Turchia ha riempito per anni le pagine sportive di quotidiani e riviste con i loro successi. Ora si ritrovano in modo stabile anche a Verona per una nuova avventura. Probabile, come detto, che a breve arrivino anche altre conferme. Il punto interrogativo è Jaeschke ma c'è chi ha ipotizzato pure un Pippo Lanza e a questo punto tutto è possibile. In ogni modo la squadra inizierebbe ad avere connotati molto interessanti. Mancano ancora i centrali - non si sa ancora cosa farà capitan Birarelli - ma per ora l'unico buco in squadra è a centro rete dopo la partenza di Solè e di Cester (il primo a Perugia, il secondo a Vibo).

Comunque sia, il sestetto si sta delineando. Forse un po' leggero in panchina (oltre ai nomi già citati, si è parlato pure dei fratelli Magalini e di Peslac come secondo regista) ma i fuochi d'artificio sono appena all'inizio. Sta per iniziare lo spettacolo. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena

Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo

www.datastampa.it Tiratura: 32265 - Diffusione: 25200 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati



Matey Kaziyski appena arrivato dal Giappone lo scorso marzo. Fece tempo solo a giocare una partita prima che il campionato fosse sospeso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 32265 - Diffusione: 25200 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati



Matey Kaziyski con l'allenatore e amico Rado Stoytchev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere Adriatico
MACERATA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
22-GIU-2020
da pag. 37
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1690 - Lettori: 40000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 33 %

LA LUBE VEDE IL RADUNO

Entro un paio di settimane De Giorgi dovrebbe ritrovare i suoi campioni e iniziare la preparazione Intanto in società si lavora a pieno ritmo per gli sponsor. Anche Pasta di Camerino resta nel gruppo

VOLLEY

CIVITANOVA Quando si parla di lavoro di squadra ci si riferisce all'insieme delle figure che ruotano e lavorano per la Lube volley. Non solo squadra di pallavolo, quindi. E lo dimostrano, tra l'altro, anche i tesserati di serie A che il 26 giugno, a Roma,fonderanno l'associazione italiana dei pallavolisti. Un organismo ufficiale per i giocatori al quale stanno aderendo praticamente tutti. Finalmente tra poco anche gli atleti avranno la loro voce con un organismo che li rappresenti e non con dei solisti che spesso e volentieri si schiantavano poi nel ping pong delle responsabilità tra federazione, lega pallavolo e società.

La serie dei rinnovi

Nel frattempo si prosegue sull'onda dei rinnovi perchè ci si avvicina alla ripresa della stagione. Se non questa dalla fine della prossima settimana i giocatori verranno richiamati in sede per iniziare la preparazione. Nel frattempo la squadra lavora. Non solo in campo perchè il segreto di una squadra vincente è la solidità della società. Ogni tassello deve entrare perfettamente nell'ingranaggio.

Conferme dagli sponsor

Per questo mentre il direttore sportivo Beppe Cormio ed il suo staff, erano impegnati a formare la squadre ed a rinnovare il rapporto di lavoro anche con i collaboratori di Fefè De Giorgi, un altra costola della società, la squadra di Paolo Prenna e del marketing, si occupava di rinnovare le sponsorizzazioni. Quella degli sponsor è una macchina sempre attiva perchè il motore ha sempre bisogno di benzina. Per questo dopo l'importante rinnovo con Ubi Banca, arriva la notizia che un'altra eccellenza del territorio e che lavora nel territorio, proprio come la Lube Cucine, sarà ancora partner del sodalizio biancorosso. A proposito di motore la Lube ha rinnovato con la Pasta di Camerino che anche per la prossima stagione sarà oltre che sponsor di maglia anche fornitore ufficiale dell'Area Hospitality presso l'Eurosuole Forum nella quale vengono preparate ricette di vario tipo.

Il tifoso acquisito

Federico Maccari, Ceo di Entroterra Spa è spesso in tribuna a tifare Lube in questi anni racconta i motivi che hanno indotto l'azienda a proseguire, per il quarto anno consecutivo, il rapporto di sponsorizzazione con la Lube. «La Lube Volley è un'eccellenza sportiva che rappresenta le Marche e anche noi cerchiamo di fare sempre del nostro meglio distinguendoci per essere gli unici a produrre pasta in maniera artigianale garantendo la tracciatura della filiera oltre all'uso di ingredienti 100% italiani. Il nostro è un rapporto che è cresciuto nel tempo. Anche nella prossima stagione saremo sul retro della maglia con uno spazio importante a confermare l'impegno che la nostra azienda sta portando avanti per sostenere la squadra campione del Mondo e massima espressione sportiva del nostro territorio – ha poi concluso Maccari - l'obiettivo è essere vicini ai tifosi oltre che alla squadra».

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Fefè De Giorgi durante una conferenza stampa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE